Venerdì a piazza San Giovanni la manifestazione conclusiva della campagna elettorale del PCI

Da tutti i quartieri una partecipazione di massa al comizio di Berlinguer e Ingrao

Tutto il partito impegnato – Dichiarazioni dei compagni segretari delle zone sud e est sui preparativi della manifestazione – Il compagno Falomi: i giovani della FGCI daranno vita ad un corteo che muoverà da S. Maria Maggiore – Impegni anche per la diffusione dell'Unità

La manifestazione di chiusura della campagna elettorale che avrà luogo venerdì prossimo a San Giovanni e nel corso della quale parleranno Enrico Berlinguer e Pietro Ingrao, sarà il momento culminante dell'azione politica che il Partito ha portato avanti nelle ultime settimane per dare una nuova direzione politica al Campidoglio e alla Provincia. Questa azione si è articolata nei giorni scorsi nelle centinaia e centinaia di incontri che i rappresentanti del Partito e i candidati hanno avuto con la popolazione romana nelle fabbriche, nei cantieri, nelle scuole, nelle borgate e nei quartieri. La manifestazione di San Giovanni deve quindi rappresentare la sintesi di tutto questo capillare lavoro. Le zone e le sezioni del Partito sono quindi impegnate in queste ultime fasi della campagna elettorale a mobilitare i lavoratori, i giovani e i democratici perché l'incontro di venerdì prossimo costituisca l'ennesima risposta di massa dei comunisti a quanti intenderebbero lasciare le cose al Campidoglio e alla Provincia nella drammatica situazione in cui si trovano.

La mobilitazione del Partito, come abbiamo detto, si articola in tutte le zone della città. « Da una settimana — ha dichiarato il compagno Cesare Fredduzzi, segretario della zona sud — stiamo preparando la grande manifestazione popolare e di massa di piazza San Giovanni. Non c'è comizio, incontro e assemblea che non si concluda con impegni precisi di partecipazione. Dalle più grandi alle più piccole fabbriche, come la Fatme, la Voxson e la Sacet, dalle borgate più vicine a quelle più lontane, come Alessandrina, Gregna e Finocchio, dai quartieri attorno a San Giovanni, a Centocelle, Torpignattara e Cinecittà, sono in preparazione carovane di pullman e di macchine. Parteciperanno edili e impiegati, commercianti e artigiani, operai e casalinghe. Molti pullman partiranno direttamente dalle fabbriche e dai cantieri. D'altra parte — ha continuato Fredduzzi — la campagna elettorale nella zona Roma-sud è stata caratterizzata da grande entusiasmo e fiducia attorno alle bandiere del PCI, come hanno dimostrato più di 50 comizi finora tenuti e oltre 90 incontri. L'impegno di partecipazione in massa al comizio di San Giovanni si intreccia con altre decine e decine di iniziative elettorali, come l'inaugurazione della nuova sede di Nuova Tuscolana e di Centocelle ».

« La crescita della FGCR che conta oltre 3700 iscritti e che nel corso della campagna elettorale ha avuto un nuovo impulso con la costituzione di 15 nuovi circoli, dimostra che a Roma il PCI è l'unica forza politica che mantiene un rapporto reale con i giovani », ci ha dichiarato il compagno Antonello Falomi.

« Attorno alle bandiere rosse del PCI migliaia di giovani romani sfileranno in un corteo che partirà da S. Maria Maggiore per San Giovanni, all'insegna delle parole d'ordine e dei temi di lotta che hanno caratterizzato l'iniziativa politica della FGCR e cioè il diritto allo studio, il diritto al lavoro, la piena occupazione, la lotta per le riforme, per la pace, la democrazia.

« Nelle borgate, nei quartieri popolari centinaia di attivisti della FGCR sono impegnati per il pieno successo del corteo giovanile.

« Pullman sono già stati prenotati dai circoli di: Casteiverde, Casal Morena, Romanina, S. Basilio, Villa Gordiani, Tiburtino IV.

« Gli incontri dei giovani al primo voto col PCI, il contatto con i giovani operai davanti alle fabbriche, le commesse dei grandi magazzini, la discussione nei bar, per le strade dei quartieri popolari, nelle borgate, la presenza delle cellule comuniste nelle scuole in questi ultimissimi giorni di scuola, sono tutti momenti forti e combattivi dell'impegno dei giovani comunisti ».

« Questi ultimi giorni contano, e contano molto, ai fini di un grande successo del Partito il 13 giugno. Ne sono consapevoli i dirigenti e gli attivisti delle nostre Sezioni che stanno moltiplicando lo slancio e gli sforzi per utilizzare a pieno ogni compagno disponibile nella proiezione esterna, nel contatto vivo con l'elettore ». Ci ha detto il compagno Franco Funghi, segretario della Zona Est.

« Da oggi al comizio conclusivo di San Giovanni le sezioni della zona Est hanno ancora in programma decine di assemblee, di incontri e di comizi (due particolarmente impegnativi: quello di martedì a piazza Bologna con Ingrao e quello di giovedì a Monte Sacro con Pajetta); sono al lavoro per diffondere migliaia di copie dell'« Unità », per realizzare una larga e capillare azione di insegnamento al voto. Ed hanno, tra l'altro, l'impegno dei 5500 iscritti; siamo, oggi a 5433 pari al 103 per cento del '70.

« Ciascuna di queste occasioni sarà certamente utilizzata per invitare gli elettori al grande appuntamento di San Giovanni. Dalle borgate e dalle zone popolari, tradizionalmente rosse, ma anche dai quartieri di ceto medio della Tiburtina, dell'oltre Aniene, e della Salaria a migliaia verranno al grande appuntamento con il Partito ».

Come DC e alleati amministrano il Comune

GETTATI 200 MILIONI

Si erano dimenticati della «tangenziale»

Bloccati i lavori del percorso preferenziale su via Tiburtina - Rosato riscopre il problema del traffico

L'assessore al traffico non ha voluto rinunciare ad uno « show » elettorale convocando una conferenza stampa nella sala delle bandiere in Campidoglio; ma i risultati sono stati per lui alquanto deludenti. Rosato non ha fatto che ripetere vecchie cose, progetti risaputi, che pur nella loro parzialità, mai hanno trovato realizzazione. Il titolare della XIV Ripartizione ha svolto la relazione dei « se »: « se avessimo — ha detto — un'ATAC che funzionasse, se avessimo una Stefer e una metropolitana all'altezza dei compiti richiesti » le vicende del traffico sarebbero indubbiamente diverse. Caspita, che scoperta! Deve averci pensato tutta la notte Rosato con i suoi collaboratori.

Ma perchè l'ATAC, la Stefer, la metropolitana, non funzionano? A questa domanda l'ex assessore ha dovuto ammettere che ci sono *« gravissime responsabilità »* della amministrazione di cui lui fa parte, ma si è rifiutato di approfondire il discorso. *« Perchè vogliamo parlarne? »*, ha aggiunto. E' evidente che Rosato non poteva rispondere. Lui stesso poco prima aveva riconosciuto: *« siamo ancora costretti a non rispettare integralmente i programmi predisposti »*.

Sui nodi qualificanti per una seria politica della circolazione cittadina (chiusura del centro storico ai veicoli privati, priorità del mezzo pubblico e sua progressiva gratuità, metropolitane di superficie: richieste tutte che i comunisti portano avanti da tempo) l'assessore ha tergiversato.

Ma i cittadini che sugli autobus, sulle vetture, scontano ogni giorno il marasma della scelta della DC e dei suoi alleati, sanno bene che anche per risolvere i problemi del traffico è necessario una nuova direzione in Campidoglio.

Un altro esempio di come è amministrata Roma è offerto, del resto, dalla recente vicenda del percorso preferenziale di Tiburtino, i cui lavori sono bloccati da febbraio scorso, perchè, si dice, una « svista » ha fatto dimenticare in Campidoglio che su quello stesso tracciato doveva passare la tangenziale est, che lo stesso sindaco Darida con grande squillo di tromba ha inaugurato poco tempo fa alla vigilia della campagna elettorale. Il costo della « dimenticanza » è finora di 200 milioni per il risarcimento alla società Gollini, la ditta appaltatrice che ha dovuto sospendere i lavori. Ma la cifra è destinata ad aumentare.

Il tracciato del « preferenziale » tra il Verano, piazzale delle Provincie e Portonaccio, iniziato nell'autunno '70 si è arrestato l'8 febbraio scorso: la tangenziale, con i suoi enormi piloni di acciaio, per una altezza dai 30 ai 60 metri, non può passare sulle corsie riservate ai bus. E allora? Il progetto della tangenziale dovrà essere rivisto; e intanto si gettano milioni e miliardi in barba alla collettività.

E tutto questo senza che l'assessore Rosato e i suoi colleghi sentano minimamente il dovere di giustificarsi, di dare serie spiegazioni.

Comizi e incontri oggi

● Ingrao, Gensini e Cecchi a Ciampino, Di Giulio a Mentana, Marisa Rodano a Tolfa, Petroselli e Camillieri a piazza Ragusa, Perna e D'Arcangeli al Trullo, Modica a Allumiere

COMIZI — Castelverde, ore 18 (Vetere - Giunti - Cervi); Applo Latino, ore 19, (Grifone-Trivelli); Borghesiana, ore 19,30 (Grifone - Verrelli); Gregna, ore 17 (Bencini); Alessandrina e Nuova Alessandrina, ore 19,30 (Marroni - Guerra); Tragliata, ore 11,30 (Bagnato); Massimina, ore 18,30 (O. Mancini); S. Lorenzo, ore 18 (Falomi); Castel di Leva, ore 18 (Della Seta-Cerrina-Flora-Patacconi); Il Mulino, ore 20 (Della Seta - Cerrina - Flora-Patacconi); Laurentina, ore 19 (M. D'Arcangeli); Ponte Galeria, ore 19 (Querzè - Bagnato); Isola Sacra, ore 18,30 (Bagnato); Nuova Ostia, ore 19 (Tozzetti); Settebagni, ore 19 (Viviani - Marroni); Tolfa, ore 18 (Rodano); Formello, ore 19 (Vasta); Allumiere, ore 19 (Modica); Bracciano, ore 18 (Ranalli); Cerveteri, ore 20 (Ranalli); Civitavecchia - Via F. De Santis, ore 10,30 (Ranalli); Civitella S. Paolo, ore 19 (Censi-Salvatelli); Ponzano, ore 21,30 (Agostinelli); Manziana, ore 19 (Campagnoni); Olevano, ore 18,30 (Maderchi-Magrini); Carpineto, ore 21 (Giammantoni); Zagarolo, ore 21,30 (Pochetti); Segni, ore 10,30 (Assante); Montelanico, ore 18,30 (Franchi); Gavignano, ore 18,30 (Colongioli).

Colleferro, Piazza Italia, ore 11 (Luberti); Valmontone, ore 19 (Trezzini); Monterotondo, ore 20 (B. Bracci-Torsi); Licenza, ore 17 (Mammucari); Roviano, ore 19 (Gozzi); Anticoli, ore 19 (Mammucari); Arsoli, ore 11 (Mammucari); Cineto, ore 18 (Mammucari); Sambuci, ore 18 (B. Grieco); S. Paolo, ore 18 (Colombini); Riofreddo, ore 11 (Maccarone); Camerata Nuova, ore 17,30 (Tonda-De Pellegrin); Cervara, ore 20 (Tonda-De Pellegrin); Subiaco, cinema Ariston, conferenza, ore 10 (Tonda-De Pellegrin); Mentana, ore 20 (Di Giulio); Bellegra, ore 17 (Maderchi); Lavinio, mare, ore 19,30 (Cesaroni-Polverini); Anzio, ore 20 (Cesaroni-Polverini-Garzia); Tor S. Lorenzo, ore 19 (Cesaroni); Grottaferrata (Velletri-Quattrucci); Pomezia, ore 10 (Renna); Cisternale, ore 18 (Rossi); Ciampino-Acqua Acetosa, ore 20 (Gensini-Armati); Cave de' Selci, ore 19 (Del Gobbo-Rapo); S. Maria delle Mole, ore 20 (Quattrucci-Mercuri).

INCONTRI — Mignon, ore 9,30 film casa, scuola, sanità (Gregoretti - Vetere - Lamanna - M. Marroni); Ospedale S. Maria della Pietà, ore 10 (G. Berlinguer - De Lipsis); Sez. Monte Mario, via Alessandro Avoli 6, ore 12 (Giordano); Ospedali S. Eugenio - Policlinco - Fatebenefratelli, ore 10,30 (i comunisti ospedalieri e i parenti dei degenti); Monte Spaccato, ore 19 (Fugnanesi-Dama); Ottavia, ore 9 (O. Mancini); Casalotti, ore 10 (A. Molinari); Borg. Andrè, ore 18 (Giorgi); Capannelle, ore 10,30 (R. Giuliani); Appio Nuovo, ore 19,30 Villa Lazzaroni (Marletta); Quarto Miglio, ore 17 (R. Giuliani); Quadraro, Acquedotto Felice, ore 10 (Ippoliti); Nuovo Tuscolano, Acquedotto Felice, ore 18 (Spallone-Ippoliti); Centocelle, ore 10 (T. Costa); Appio Nuovo, ore 19,30 (Marletta); Cinecittà, ore 10, pensionati (Florioli); Finocchio, ore 19,30, dibattito film scuola (Buffa); Finocchio, ore 17, donne (T. Costa); Campo de' Fiori, ore 18-21 mostra fotografica e dibattito, film casa (A. Pasquali-Sonnino-Carosi); Dragona, ore 10-13-21 (Signorini); Trullo, ore 20, giovani (D. Cossutta); Tiburtino III, ore 18, pensionati (Florioli).

DOMANI

COMIZI — Piazza Ragusa (Petroselli); Trullo ore 19 (Perna - M. D'Arcangeli - Querzè); Porta Medaglia, ore 19 (Vetere-Flora-Patacconi); Ostiense, ore 19 (Della Seta - Boni - Rossetti-D'Orazio); Donna Olimpia, ore 18 (G. Prasca-Gabugiani); Torre Gaia, ore 19,30 (D'Alessandro); Bravetta, ore 19 (Giannantoni); Tiburtino IV - INA Casa, ore 19; Ciampino, ore 20 (Ingrao-Cecchi-Gensini); Trevignano, ore 19; Civitavecchia-Cisterna, ore 19 (Ranalli); Tor-vajanica, ore 20 (Cesaroni); Nemi, ore 20,30 (Agostinelli); Portuense Villini, ore 18 (Gravagnuolo).

INCONTRI — Trionfale, ore 9,30, artigiani (O. Mancini); Ottavia, ore 12, scuola (A. Pasquali); Prima Porta, ore 16, donne (A. Pasquali); Camuccini, ore 21, dibattito, film contadini (Bagnato); Torpignattara, ore 19, dibattito film scuola (T. Costa); Torbellamonaca Belvedere, ore 17 (C. Morato - Signorini); Romanina, ore 19 (F. Costantini); Quartaccio, ore 17 (Bencini); Quadraro, ore 20,30, commercianti (Capritti); Borghesiana, ore 16, donne (T. Costa); Finocchio, ore 15,30 (Pantano-Ricci); Finocchio, ore 19,30 (E. Mancini); Borghetto Prenestino, ore 19, dibattito sulla casa (Gerini); Ferrovieri direz. generale, ore 7,30 (Bencini); Porto Fluviale, ore 19, giovani (Falomi-Crocenzi); Settecamini, ore 16,30, donne (A. Romoli); Settecamini, ore 19, giovani (Lamanna); Balduina, ore 19, giovani (Balducci); Monte Mario, ore 21, dibattito film casa (Bornia); Aurelio - Pineta, ore 16, caseggiato (Piacentini); SIREM, ore 17,30, operai (Rossetti - Boni); Cantieri Belli, ore 17,30, operai (Guerra-Claudio Bruno-Marietta); SIP-Coppola, ore 12, operai (Camiglieri); VOXSON, ore 7-8 operai (Giansiracusa - Farina); VOXSON, ore 13-14, operai (P. Novaresio - M. D'Arcangeli); ATAC largo Preneste, ore 9,30 (Bencini-Tesei); STANDA, V.le Trastevere, ore 15,45 (A. Pasquali - A. Cipriani - O. Rovigliioni).

GAS-Ostiense, ore 6,30, operai (Della Seta - Boni); GESCAL, ore 9 (Maderchi); SIP, via Cristoforo Colombo, ore 16,30 (Ferrara - Gregoretti); RINASCENTE, piazza Fiume, ore 20 (O. Rovigliioni); ABETE - Tiburtino, ore 13-14, operai (Morelli-Romoli); Civitavecchia, centro, ore 17,30, caseggiato (N. Borruso); Rocca di Papa, ore 20, cacciatori (Ricci); Ciampino - Acquacetosa, ore 13, operai (A. Tiso); Albano, ore 20, edili; Marcellina, ore 18, cittadini (Imperiali); Villanova, dibattito film « Contratto » (Gregoretti); PALMOLIVE, tubettificio, ore 13-14 operai (Polverini Folco); IALE, ore 17, operai (Catini - Filosi); ELMER, ore 12,30, operai (Catini); WELCOME, ore 12,30, operai (Corradi); AIFEL-Sud, ore 12, operai (Colasanti-Bizzoni).

Festa della gioventù a S. Lorenzo

Prosegue oggi al Parco Tiburtino la Festa della gioventù organizzata dal circolo FGCI di San Lorenzo. Queste le manifestazioni in programma oggi: ore 11: rappresentazione teatrale del « Processo Russell sui crimini di guerra » a cura del Gruppo Teatro Strumento; ore 18: spettacolo di canzoni popolari; ore 19,30: incontro con Angelo Ruggeri, della segreteria nazionale della FGCI, sui problemi della gioventù; ore 21: proiezione del film « Un uomo da bruciare ».

Paolo Chiarini

Per rinnovare le strutture culturali

Il prof. Paolo Chiarini, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Roma, candidato indipendente nella lista del PCI al Comune, ci ha rilasciato questa dichiarazione:

« Tra i compiti più urgenti che si porranno alle forze di sinistra in Campidoglio, dopo le elezioni del 13 giugno, vi è senza dubbio la riorganizzazione — su basi profondamente rinnovate — delle strutture culturali della capitale, oggi in pieno dissesto. Dalla soluzione della grave crisi che travaglia il Teatro stabile (e per la quale il Partito Comunista e le associazioni di massa hanno giustamente indicato la via del decentramento articolato), alla definitiva sistemazione della Biblioteca nazionale, all'organico riassetto dei musei in rapporto alla funzione sociale che sono chiamati ad assolvere, si tratta di ricostituire — attraverso un'opera paziente ma incisiva — un tessuto prezioso e di garantire servizi vitali per una città moderna a un numero sempre più largo di utenti.

In questa prospettiva si inquadra anche il problema della seconda Università di Roma: occasione favorevole per la ripresa della discussione e della lotta su un terreno di grande importanza, e per verificare in concreto i limiti seri e le profonde contraddizioni dell'attuale riforma, dando su di essi apertamente battaglia. Qui bisogna, per altro, aver chiaro un aspetto essenziale della questione. Non basta esigere da un lato un esercizio effettivo e "di massa" del diritto allo studio, e dall'altro tener salda l'affermazione prioritaria del principio di "funzionalità": corretto rapporto numerico fra docenti e studenti, attrezzature scientifiche e didattiche efficaci, articolazione delle sedi universitarie secondo spazi di lavoro adeguati. Tutto ciò è il presupposto necessario, ma non sufficiente; rischieremmo, altrimenti, di ipotizzare un ateneo che ripeta, nell'ambito di una specializzazione sempre più radicale, o anche di una pianificazione eccessivamente rigida rispetto agli sbocchi "pratici" della ricerca, la parcellizzazione alienante che caratterizza il lavoro salariato nel quadro dell'organizzazione sociale capitalistica, e contro cui la classe operaia oggi combatte.

Esiste una "domanda economica" (rispetto a un programma più o meno organico di sviluppo), ma accanto ad essa anche una "domanda sociale" di istruzione: un primo problema generale sarà dunque di individuare l'esatto rapporto fra queste due spinte, e gli strumenti per coordinarle e renderle produttive attraverso una strategia flessibile. Ma c'è poi un secondo problema interno al precedente: occorre, in altri termini, recuperare un momento "unificante" e insieme "liberatore", cioè "critico", nel processo di formazione di quella individualità teorico-pratica che è, appunto, lo studente; e nello stesso tempo garantirgli lo "spazio creativo" perchè tale processo si sviluppi e realizzi nel modo più costruttivo e completo. Tale momento va ritrovato, mi pare, in due direzioni qualificanti:

1) La definizione del "dipartimento" come struttura portante di un modello d'Università veramente "critica", in cui l'esigenza di una effettiva specializzazione scientifico-professionale e nel medesimo tempo della riappropriazione della "totalità umana" da parte del lavoro intellettuale si incontrino sul terreno di libere scelte ed esperienze interdisciplinari;

2) La corretta progettazione di modi e forme d'intervento e controllo, da parte delle masse studentesche (e, più in là, di tutte le forze del lavoro), sulla gestione dell'Università. E' questo secondo livello quello decisivo rispetto alla riconquista di una visione generale che spezzi i limiti della specializzazione settoriale: la quale non si realizza soltanto attraverso la consapevolezza dei nessi che legano tale specializzazione all'insieme delle strutture del sapere, ma anche e soprattutto attraverso la loro ricollocazione nel contesto dell'« uso sociale » che se ne fa — dunque attraverso un momento "politico" nel senso più pieno del termine.

Sono questi i temi che il Partito Comunista ha iscritto — fra gli altri — nel suo programma in vista della imminente consultazione elettorale a Roma, e per sviluppare i quali chiede il consenso e l'apporto decisivo di masse sempre più larghe ».

Alberto Giordano

Col PCI per conquistare le riforme

Il prof. Alberto Giordano, primario di psichiatria infantile nell'ospedale S. Maria della Pietà, candidato indipendente nella lista del PCI al Campidoglio ci ha dichiarato:

« L'attuale momento politico è caratterizzato dal discorso sulle cosiddette « riforme di struttura »: casa, scuola, assistenza sanitaria. Occorre però rendersi conto che tali riforme non derivano certamente dall'alto, ma vengono imposte da un moto democratico delle masse, sempre più coscienti delle stridenti contraddizioni di un sistema oppressivo ed inefficiente, arroccato su posizioni di privilegio e di conservazione.

Così le strutture autoritarie e selettive della scuola sono state scosse dalle fondamenta dalla protesta degli studenti, a tutti i livelli (dalla scuola di Barbiana alle università); così il sottoproletariato delle borgate si organizza contro la speculazione edilizia ed i cittadini acquistano una visione critica delle cause dei totali fallimenti dei piani urbanistici; così le condizioni di paurosa disorganizzazione ospedaliera e mutualistica invitano a ricondurre i problemi sanitari ad una medicina preventiva e curativa posta sotto il controllo e la gestione diretta degli utenti.

Ma le forze del privilegio e della conservazione non rinunciano facilmente alla loro lotta, che si manifesta in modo chiarissimo nelle vicende parlamentari delle tre importanti leggi di riforma, attraverso gli abili tentativi di ritardare, togliere significato, lasciare vie aperte ai rilanci speculativi: è appunto in queste vicende che si dimostra, al di là delle vuote affermazioni di principio, la reale volontà riformatrice dei partiti politici, come si è visto di recente per la casa e per l'università e come si vede nei ritardi imposti alla riforma sanitaria.

Appare perciò particolarmente importante mantenere desta la vigilanza politica delle masse attraverso un colloquio continuo con gli operatori tecnici.

Soltanto a questo livello il discorso sulle riforme acquista un significato concreto e di reale progresso sociale e gli operatori tecnici, delusi a lungo nei loro inutili sforzi dalle strutture assistenziali di vertice alle commissioni ministeriali di esperti, possono finalmente trovare la misura dell'utilità del loro servizio.

Su questa esigenza sembra basarsi soprattutto il grande valore politico della imminente consultazione popolare per il rinnovo delle amministrazioni locali e per questi scopi occorre dare maggior forza al Partito Comunista Italiano, che si è dimostrato capace, in Parlamento e nel Paese, di esprimere la istanze di riforma che nascono dal dialogo diretto con la masse popolari ».

Ritirare i certificati elettorali

L'ufficio elettorale del Comune informa che la distribuzione a domicilio dei certificati elettorali per le elezioni amministrative del prossimo 13 giugno, iniziata l'11 maggio scorso, è terminata.

Gli elettori che non siano ancora venuti in possesso del certificato elettorale, sono invitati a recarsi personalmente a ritirarlo, muniti di un valido documento di riconoscimento, presso l'ufficio elettorale, in via dei Cerchi n. 6.

L'ufficio resterà aperto al pubblico dall'8 al 14 giugno 1971 nei seguenti orari: dall'8 al 12 giugno: dalle ore 8,30 alle ore 20,30; il giorno 13 giugno: dalle ore 7,30 alle ore 12; il giorno 14 giugno dalle ore 7,30 alle ore 14.

I cittadini interessati sono invitati a provvedere tempestivamente al ritiro dei certificati, onde evitare l'affollamento nelle ultime ore.

Ardita operazione al Santo Spirito

Tentano di riattaccare un braccio ad un operaio

L'uomo era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro — Quattro mesi di degenza e di cure e poi si saprà se l'intervento ha avuto successo

Rimasto con metà del braccio amputato dal nastro dell'impastatrice, adesso dovrà attendere quattro mesi per sapere se l'ardito intervento di una equipe medica — che ha tentato di riattaccargli l'arto — lo ha salvato dalla amputazione definitiva. Protagonista, del drammatico episodio è un operaio di 31 anni, Giovanni Galeassi, abitante in via Rocca Ogliara, alla borgata Ottavia: è stato giudicato guaribile in 15 giorni dalle lesioni vere e proprie ma dovrà passare molto più tempo, come si è detto, prima che l'uomo torni normale.

Tutto è cominciato ieri mattina, alle 8,30. Giovanni Galeassi aveva appena cominciato a lavorare in una cava di Grottarossa, di proprietà dell'impresa Orsini. Per cause che non è stato ancora possibile stabilire, ha messo la mano destra dentro l'impastatrice che in quel momento era in moto; l'arto è stato afferrato dal nastro che stava girando vorticosamente ed è stato amputato, almeno quattro dita sopra il polso. Vicino, per fortuna, c'erano due operai — Salvatore Brucchieri, via Buonarroti 24, e Franco Di Marzio, via Parre 130 — che hanno immediatamente bloccato la macchina e poi hanno soccorso il compagno di lavoro.

Giovanni Galeassi è stato adagiato su un'ambulanza dell'INAM che stava passando proprio in quel momento e trasportato al Santo Spirito, dove è stato affidato alle cure dei medici della II clinica chirurgica, già protagonisti di complessi interventi del genere. Mentre alcuni sanitari provvedevano alle prime cure e a bloccare l'emorragia, dalla direzione dell'ospedale si telefonava chiedendo che il braccio amputato fosse raccolto e portato immediatamente.

Un autista, Franco Salsa, è allora partito a tutta velocità ma si è diretto — aveva avuto un'indicazione sbagliata — verso il Fatebenefratelli; solo quando è giunto in questo ospedale si è accorto del suo errore involontario, ha telefonato alla cava ed ha saputo del Santo Spirito. Un'altra corsa velocissima, e alle 10 è iniziata l'operazione.

CASALBERTONE

Il Comune ha dimenticato anche la casa bombardata

Il Comitato di quartiere di Casalbertone ha deciso di raccogliere il materiale per una mostra fotografica di documentazione sullo stato di abbandono nel quale l'amministrazione comunale ha lasciato la zona.

Particolarmente drammatica è la situazione scolastica: a Casalbertone la popolazione è passata in pochi anni da 15.000 a 32.000 abitanti e di coinseguenza sono aumentati anche gli studenti; ma non sono state costruite nuove scuole. Alle medie già quest'anno si sono fatti i doppi turni; l'anno prossimo 200-300 ragazzi dovranno recarsi in un'altra zona della città per continuare gli studi. Eppure da anni sono pronte le fondamenta di un edificio che potrebbe ospitare 24 aule.

Lo stesso disinteresse il Comune ha mostrato per altri problemi: il verde, il traffico (non c'è nemmeno un vigile), la speculazione edilizia. E' l'ennesimo esempio insomma di come la DC e i suoi alleati hanno disamministrato la nostra città. NELLA FOTO: questo palazzo si trova così dalla fine della guerra senza che il Comune si sia mai interessato di cancellarne lo sconcio.

Pubblica bruciatura

Nella imminenza delle elezioni, certi gruppetti che hanno vestito l'abito severo della « sinistra rivoluzionaria », sono rosi da uno storico dilemma: il potere cresce sulla astensione dal voto o sulla scheda nulla? E' naturale che rivoluzionari autentici non si pronuncino a cuor leggero su questa fatale discriminante, perché si tratta di suggerire sviluppi « creativi » al marxismo-leninismo. Senza dubbio è arduo sostenere che un successo della DC o del PCI sia indifferente per i lavoratori e le loro lotte. Ed è scientificamente faticoso dimostrare che la lotta di classe si rifletta in tutti i fenomeni della vita sociale e politica, fuorché nello scontro elettorale. Ma non è forse più « marxista-leninista » che la classe operaia lasci pure che i rapporti di forza elettorali si modifichino oggi a favore dei destri e dei reazionari, in attesa che qualche capogruppetto riesca a « costruire » una « prospettiva rivoluzionaria » e ad « aggregare » le proprie idee?

Il dilemma è tuttora pendente in certi vertici « rivoluzionari », dove non si nasconde un certo nervosismo per la scarsa presa di questa elevata tematica. Ma ecco che a portare lumi si è fatto avanti il partito radicale, che pur non attingendo alle fonti ideologiche del « marxismo-leninismo », giunge a conclusioni analoghe e francamente suggestive. Il partito radicale, infatti, esclude la scheda nulla e propone la scheda bruciata, in un rogo a piazza Navona. In questa stupenda isola pedonale di Roma, i veri « oppositori del sistema » si dovrebbero dare convegno e « bruceranno i certificati elettorali ». Il rito sarà officiato da Marco Pannella. Questa pubblica bruciatura è considerata « urgente » per « chi crede davvero nella democrazia parlamentare, nella sua virtualità socialista e libertaria ». Quali prospettive « contro il sistema » si schiuderanno quando il rogo folkloristico di piazza Navona si sarà spento, non viene precisato. Ma in fondo non è un elemento di chiarificazione che certi « radicali » e certi « rivoluzionari » si riscaldino attorno allo stesso fuocherello?

ULTIM'ORA

Accoltellato da un missino il segretario della sezione comunista di Monteporzio

Il compagno Mauro Fiorelli, segretario della sezione comunista di Monte Porzio, è stato vigliaccamente accoltellato questa notte da un missino davanti ai locali della nostra sezione. Il compagno Fiorelli è ora ricoverato all'ospedale di Frascati dove sono accorsi nella notte numerosi compagni e i dirigenti del Partito della zona dei Castelli. Sembra che le condizioni del compagno Fiorelli, sia pure serie, non sono gravi.

E' questo l'ennesimo episodio di violenza di cui i fascisti della zona si sono resi protagonisti in questa campagna elettorale.

L'aggressione fascista è avvenuta poco prima dell'una. Il compagno Mauro Fiorelli era da poco uscito dalla sezione dove si era svolta una riunione. Si era intrattenuto davanti alla sede con alcuni compagni quando è sopraggiunto Pietro Ciminelli, segretario della sezione del MSI locale insieme ad altri individui. Il Ciminelli, armato di coltello, si è avventato contro il nostro compagno vibrandogli due coltellate. I compagni hanno subito acciuffato l'aggressore che è stato poi consegnato ai carabinieri e ad una guardia notturna. Poi hanno trasportato il compagno Fiorelli all'ospedale.

Sottoscrizione

Nuovi successi sono segnalati nella campagna di proselitismo e nella sottoscrizione elettorale. La Federazione romana ha annunciato ieri il raggiungimento dei 30 milioni nella sottoscrizione. Altri versamenti sono pervenuti ieri dalle sezioni: Ludovisi lire 266.000; Civitavecchia 50.000; Tufello 36.000; San Paolo (che con altre 20.000 lire ha raggiunto il 100%); la cellula della Casaccia di Bracciano 15.000. Altre 100.000 lire sono state versate da Garbatella, 40.000 da Campitelli, 30.000 da Esquilino.

Da segnalare, nel quadro del rafforzamento del Partito, il reclutamento di 6 nuovi compagni all'ENPALS.

Nuove sedi del PCI

Oggi saranno inaugurate altre tre nuove sedi di Partito. Alle 10, con la partecipazione del compagno Bencini, sarà inaugurata una nuova sezione alla Nuova Tuscolana che conta 307 tesserati (118% rispetto al '70), con 60 reclutati

Alle 19,30 sarà inaugurata anche la sede della cellula di via Carpineto, a Centocelle, con la partecipazione del compagno Fredduzzi. Alla stessa ora avrà luogo la manifestazione per l'apertura della nuova sede della sezione di San Cesareo. Parteciperà il compagno Modesto Colaiacomo.

Assemblee sul voto

OGGI

Mazzano, ore 21, Villa; Porta Maggiore, ore 18, Micucci; Prenestino, ore 18, Gambini; Terre Maura, ore 18,30, Fredduzzi.

DOMANI

Aurelia, ore 20, Roscani; La Rustica, ore 19, Fredduzzi; Settebagni, ore 19, Funghi; Ottavia, ore 20, Granone; Tiburtino III, ore 19, Raparelli; Alberone (Appio Nuovo), ore 19, C. Bruno; Pisoniano (attivo collegio), ore 20,30, Maderchi; Manziana, ore 20, Bordin.

Bernasconi all'Argentina ROMA VIA TORRE ARGENTINA, 46 Tel 65 69 253 - 565.984 BOMBONIERE PARTECIPAZIONI Bernasconi all'Argentina ROMA LARGO ARGENTINA, 1 Tel 653 915 - 564 650 RINFRESCHI - LUNCHES SALE PER RICEVIMENTI